

Per la redazione delle **Schede** di questo numero hanno collaborato: *Giancarlo Azzano, Giacomo Coccolini, Eleonora Corti Savarese, Maria Elisabetta Gandolfi, Flavia Giacoboni, Valeria Roncarati, Domenico Segna, Paolo Tomassone.*

Sacra Scrittura, Teologia

CARLOTTI P., Teologia della morale cristiana. EDB, Bologna 2016, pp. 344, € 33,00.

La teologia morale di oggi è certamente plurale e regionale, rispetto a quella monolitica preconciare, che a livello filosofico e teologico adotta quasi esclusivamente categorie scolastiche. Oggi assistiamo a teologie di contesto culturale che si confrontano e riflettono a partire dalle problematiche locali emergenti. All'interno della stessa teologia interagiscono filosofie che declinano in modo diverso il dato morale e sono presenti opzioni diverse e alternative riguardo ad alcune tematiche e alle loro modalità. Alla luce di queste osservazioni, il manuale offre un'informazione di base esauriente e completa, per poi dare ragione di alcune scelte e di alcune conclusioni emerse nella riflessione teologico-morale contemporanea.

PALESE A., Teilhard de Chardin. *L'uomo sacerdote del cosmo*, Jaca Book, Milano 2016, pp. 302, € 25,00.

Questo lavoro, tesi di dottorato in teologia presso la Facoltà teologica di Lugano, fa emergere come la comprensione liturgica del cosmo, dell'uomo e di Dio da parte di Teilhard de Chardin siano tra loro così interconnesse da permetterne una lettura e una comprensione migliore, tramite le riflessioni del metropolita ortodosso Ioannis Zizioulas e il filosofo e scienziato Pavel Florenskij. L'a. mira in tal modo a ripristinare una visione eucaristico-sapienziale dell'universo, che sappia contrastare quella visione scientifica riduttiva che, a volte, ha trovato dimora anche in teologie individualistiche e razionalistiche.

Pastorale, Catechesi, Liturgia

DIANICH S., Magistero in movimento. *Il caso papa Francesco*, EDB, Bologna 2016, pp. 112, € 11,50.

Una particolare spinta a rimettere a fuoco il tema del magistero viene oggi dalla situazione della Chiesa cattolica, particolarmente agitata dopo l'avvento al papato di Jorge Mario Bergoglio. In qualche maniera, se pure in misura minore, si rivive il clima del concilio Vaticano II: dibattiti e conflitti di idee di allora si riproducono, anche se in aree molto più limitate rispetto all'ampiezza della discussione conciliare. Papa Francesco, infatti, spinge all'innovazione in una Chiesa che sembra essersi rinchiusa in se stessa, quasi oppressa dall'ansia di dover contrastare un'evoluzione del costume e della legislazione che sta travolgendo il millenario *ethos* della tradizione cristiana. Nello stesso tempo avanza l'auspicio di una Chiesa più libera e audace, lontana dal rimpianto per la posizione eminente nella società di cui ha goduto nei paesi tradizionalmente cristiani.

FASANI B., Il bene del fare. *Le opere di misericordia per un mondo indifferente*, Lindau, Torino 2016, pp. 104, € 13,00.

Se si parla di misericordia vanno evitati due errori: quello di considerarla come una sorta di spugna che azzera tutto togliendo la responsabilità e la gravità delle nostre azioni; e quella di considerarla come frutto del nostro sforzo. Le opere di misericordia ci aiutano quindi a capire che il limite degli uomini è «patrimonio comune a tutti i tempi e a tutte le culture»; ci spingono a fare nostra la convinzione che «il segreto della gioia sta nell'uscire da noi stessi per andare incontro all'altro»; ci ricordano, inoltre, che «la dimensione sociale del soffrire» ha bisogno di una risposta dello stato «ma prima ancora da parte del vicino».

PAPA FRANCESCO, La logica dell'amore. Rizzoli, Milano 2015, pp. 151, € 10,00.

Il libro raccoglie alcune meditazioni di papa Francesco scelte per accompagnare le 14 stazioni della *Via crucis*. Si parte proprio dalla risurrezione, dalla «logica dell'amore», per comprendere il cammino del dolore e della morte che accompagna la vita di ogni uomo. Al credente capita di trovarsi davanti all'incrocio di due logiche: «quella dei dottori della legge, ossia emarginare il pericolo allontanando la persona contagiata, e la logica di Dio che, con la sua misericordia, abbraccia e accoglie reintegrando e trasfigurando il male in bene, la condanna in salvezza e l'esclusione in annuncio». Sono brani tratti da omelie e scritti che risalgono al periodo precedente e a quello successivo l'elezione al soglio pontificio.

PAPA FRANCESCO, L'abbraccio del padre. *Le parole di papa Francesco dal 10 febbraio al 15 maggio 2016*, LEV - Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2016, pp. 129, € 10,00.

Il Giubileo non è soltanto l'anno per sperimentare la misericordia di Dio verso l'uomo, ma è il momento in cui ogni cristiano deve corrispondere al suo amore con un impegno di misericordia verso tutti, soprattutto quelli che hanno più bisogno e vivono senza speranza. È questo il tema che accompagna le riflessioni raccolte in questo vol., pronunciate da papa Francesco nel periodo quaresimale e pasquale. Si comincia con l'udienza generale del Mercoledì delle ceneri il 10 febbraio 2016 («se noi vogliamo la misericordia di Dio incominciamo a farla noi»), per concludere con il *Regina Coeli* del giorno di Pentecoste, il 15 maggio: «L'amore per una persona, e anche per il Signore, si dimostra non con le parole, ma con i fatti; e anche "osservare i comandamenti" va inteso in senso esistenziale, in modo che tutta la vita ne sia coinvolta».

PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, Incontrare Dio nel cuore della città. *Scenari di evangelizzazione per il terzo millennio*, LEV - Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2016, pp. 252, € 18,00.

Nel 2007 la popolazione urbana mondiale ha superato quella rurale e questa tendenza è in crescita. Papa Benedetto XVI e papa Francesco hanno colto il problema e nelle loro pastorali hanno invitato la Chiesa a una nuova evangelizzazione. Nel passato la secolarizzazione era un fenomeno associato all'urbanizzazione, oggi invece nella città è in corso una de-secolarizzazione. Il libro è una raccolta di saggi sull'argomento, approfondito da più punti di vista: tecnologico, antropologico, sociologico, artistico, etico, teologico. La finalità comune è leggere i «segni dei tempi»: la città è un luogo di libertà, ma anche epicentro di manipolazione dell'informazione e di un potere coercitivo. Questa realtà dunque è insieme la Gerusalemme celeste e la caotica Babele. Clero e laicato con i loro particolari carismi, senza cedere alla nostalgia del passato, devono saper orientarsi in questo nuovo, ricco e contraddittorio mondo umano.

Spiritualità

ELLSBERG R., Da Union Square a Roma. *Il processo spirituale di Dorothy Day*, LEV - Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2016, pp. 162, € 12,00.

Il libro è l'autobiografia di una donna che si è convertita al cattolicesimo. La sensibilità di Dorothy Day – che ha inizialmente approfondito il senso della povertà e della sofferenza grazie alla sua iniziale militanza in gruppi comunisti e anarchici – è orientata da letture cristiane che per lei saranno decisive, in particolare quella di Tolstoj sul tema della giustizia sociale e quella di Dostoevskij, per aver posto il tema della fragilità umana e per aver denunciato lo scandalo del dolore innocente. L'a. non cerca di risolvere l'impossibile soluzione della causa del male che si annida nel cuore di ogni essere umano; preferisce invece percorrere con fiducia la sequela di Cristo, che sceglie l'enigma del male nell'esortazione a lavorare per «un nuovo paradiso e una nuova terra».

FEDALTO G., L'ultraterreno. *Manifestazioni e indagini*, Casa editrice Mazziana, Verona 2016, pp. 218, € 15,50.

Visioni, apparizioni, profezie, guarigioni, levitazioni, bilocazioni, sollevamento di oggetti, irradiazioni di una luce speciale, sono manifestazioni dell'ultraterreno che sperimentano molti santi e veggenti. Queste non si realizzano attraverso pratiche rituali speciali ma si impongono contro la loro stessa volontà. Ammettendo che questi fenomeni possano anche essere frutto di inganni o di forme psicopatologiche, l'a. considera i miracoli che si sono rivelati soprattutto nel mondo cattolico, sottolineando che i segni straordinari si possono comprendere solo alla luce della Bibbia e del Nuovo Testamento, dove si sono avute rivelazioni come la scala di Giacobbe, la trasfigurazione, le apparizioni post-pasquali di Gesù. La teologia del miracolo interpreta questi fatti soprannaturali sovrappo- nendo la loro realtà sensibile, il loro valore simbolico e il loro carattere ascetico.

SCHOLEM G., Giona e la giustizia. *E altri scritti giovanili. A cura di I. Kajon*, Morcelliana, Brescia 2016, pp. 87, € 10,00.

Il tema della giustizia è, senza alcun dubbio, il problema che sta alla base dell'ebraismo, questione che nella domanda di Dio posta al profeta Giona, circa il destino della città di Ninive, trova il suo culmine. La riflessione sul libro del profeta inghiottito dalla balena è l'oggetto, dunque, di queste preziose pagine scritte dal celebre filosofo e storico ebreo: in esse Scholem racchiude l'essenza del giudaismo. Dimensione messianica, tema della lamentazione, esposizione delle «95 tesi» su ebraismo e sionismo sono, infatti, le esplorazioni dei cinque testi che egli scrisse tra il 1917 e il 1923. Un tracciato che, muovendo dall'analisi delle fonti e della storia ebraica per giungere infine allo studio della Qabbalà, illumina dall'interno il significato di essere giusti.

VALVA D'AYALA L. (a cura di), Pacomio. *Servo di Dio e degli uomini*, Qiqajon, Magnano (BI) 2016, pp. 602, € 40,00.

La vita di Pacomio, monaco egiziano del IV sec., è esposta in questi scritti composti dopo la sua morte sulla base di racconti di chi lo aveva conosciuto. Si tratta di una raccolta di aneddoti che, senza rispettare criteri storici, vogliono essere la regola della sua vita monastica. La tridimensionalità della vita qui testimoniata è intessuta di contraddizioni e conflitti. L'escismo, l'umiltà e la preghiera sono per Pacomio quella norma di convivenza a cui si devono attenere i confratelli dei monasteri da lui fondati. L'ordito dei racconti è fatto di una quotidianità illuminata dalla fede, che attinge l'ispirazione sia dalla Bibbia, sia dal Nuovo Testamento. La Prefazione e le note sono molto utili a comprendere questo fenomeno monastico così complesso e lontano dalla sensibilità religiosa contemporanea.

Storia della Chiesa, Attualità ecclesiale

BUSANI M., Gioventù studentesca. *Storia di un movimento cattolico dalla ricostruzione alla contestazione*, Studium, Roma 2016, pp. 531, € 23,00.

Attraverso numerosi documenti inediti, conservati prima in Azione cattolica e poi presso l'Archivio di Comunione e liberazione, la ricerca studia i primi passi della Gioventù studentesca ambrosiana con l'obiettivo di analizzare gli sviluppi, indagando le forme e i modi della presenza dell'AC nelle scuole superiori di Milano. Dopo la fine della GS di Giancarlo Crasca, è don Luigi Giussani il fautore della nascita di una nuova e differente edizione del movimento di ambiente milanese che, secondo l'a., ricercatrice dell'università Cattolica Sacro Cuore, è particolarmente interessante. Sia perché in anticipo sui tempi «deve fare i conti con un rapido processo di modernizzazione di cui molti cattolici faticano a cogliere le implicazioni in ambito religioso»; sia per la «singolare vicenda» del movimento di Gioventù studentesca che, per motivi diversi, rappresenta un *unicum* nel contesto italiano.

FELICI L. (a cura di), Ripensare la Riforma protestante. *Nuove prospettive degli studi italiani*, Claudiana, Torino 2015, pp. 410, € 29,00.

Nel 2017 si festeggeranno i 500 anni dalla nascita della Riforma: un'occasione imperdibile per riflettere sui riflessi e le ricadute pratiche che ha avuto in merito alla nascita del mondo moderno, erettosi sulle rovine del millenario *corpus Christianum*. Il vol. non solo propone un bilancio storiografico, ma esplora il «cantiere aperto» delle ricerche, delle traiettorie, degli studi dedicati in Italia al movimento riformatore, mettendo a disposizione dei lettori gli atti di un convegno organizzato a Firenze nel dicembre 2014. Diviso in due sezioni, la I dedicata alla Riforma protestante e ai movimenti ereticali in Italia, la II ai rapporti tra la penisola e il mondo d'oltralpe e alla realtà europea, il vol. permette di focalizzare lo «stato dell'arte» di uno degli snodi fondamentali della storia moderna tutt'ora oggetto di accessi dibattiti.

NARO M., Contro i ladri di speranza. *Come la Chiesa resiste alle mafie*, EDB, Bologna 2016, pp. 72, € 8,00.

Dopo un lungo silenzio, alimentato da un sentimento di antistatalismo e da un ambiguo cristianesimo municipale impastoato nelle parentele, la Chiesa inizia ad affrontare il problema delle mafie solo negli anni delle stragi e degli omicidi eccellenti. Tuttavia, il modo in cui l'ha fatto è stato condizionato dalla retorica «sicilianistica» e dall'appiattimento sul linguaggio tecnico dei magistrati, dei funzionari di Polizia e dei giornalisti. Ciò che è mancato è stato un lessico specifico, ricco delle parole del Vangelo e della tradizione cristiana. E per questo, alla fine, il discorso è suonato più descrittivo che profetico: «Serve un nuovo umanesimo mediterraneo alternativo alla disumanità mafiosa».

PALUMBO E., Super omnia charitas. *Storia dell'Istituto Sacra famiglia dal 1896 a oggi*, Ancora, Milano 2016, pp. 350, € 14,00.

Questo libro racconta un frammento importante della storia degli istituti cattolici, spesso poco conosciuti, che dalla fine dell'800 si sono impegnati ad assistere gli esclusi. Dalla sua origine l'Istituto Sacra famiglia ha accolto persone con gravi disabilità psichiche e fisiche, e anziani con handicap cronici. Nel corso del tempo questa istituzione ha saputo cambiare il senso originario di beneficenza, tenendo conto dell'evoluzione del carattere dell'assistenza: negli ultimi 50 anni ha riorientato le sue finalità, organizzando servizi alla persona, favorendo l'integrazione sociale e creando «comunità alloggio» per le persone più gravi. La contestazione delle «istituzioni totali» di questo periodo ha coinvolto anche la Sacra famiglia con il rischio che, nel criticare in modo generalizzato e senza appello, anche quando è plausibile la critica rischi di strappare il grano con la zizzania.

SABBARESE L., SANTORO R., Il processo matrimoniale più breve. *Disciplina canonica e riflessi concordatari*, EDB, Bologna 2016, pp. 120, € 10,50.

Il libro analizza i tratti essenziali della riforma del processo matrimoniale canonico realizzata da papa Francesco con la lettera apostolica *Mitis Iudex Dominus Iesus* (cf. *Regno-doc.* 29,2016; *Regno-att.* 8,2015,517ss). Partendo dai lavori del Sinodo dei vescovi e dai numerosi interventi del pontefice, l'analisi si concentra sulla disciplina canonica del processo matrimoniale più breve davanti al vescovo diocesano – nella quale si sostanzia una delle principali novità legislative – e sull'analisi dei riflessi concordatari.

Filosofia, Storia, Saggistica

AGUTTA., Introduzione alla filosofia della religione, La Scuola, Brescia 2016, pp. 182, € 16,00.

Il vol. di Aguti, docente di filosofia delle religioni all'Università di Urbino, si pone in profonda connessione con il suo lavoro precedente (sempre edito da La Scuola nel 2013) e intende proporre una riflessione filosofica stringente ma dialogica con le istanze migliori del pensiero contemporaneo, circa le perenni questioni che assillano il rapporto tra la filosofia e la religione: che cosa s'intende con «religione» nel momento in cui abitiamo un mondo multi-religioso? Si può discutere razionalmente della religione? La credenza in Dio possiede connotati veritativi? Esiste una vera religione e questa può offrire un

senso alla vita umana? Il testo, che nasce dall'insegnamento universitario, si caratterizza per chiarezza espositiva ed è quindi utile anche per un pubblico più ampio.

DELBOS V., Da Kant ai postkantiani. A cura di R. Pettoello e F. Bottichio, La Scuola, Brescia 2016, pp. 163, € 15,00.

«Questo studio sui metafisici tedeschi della prima metà del XIX sec.» – come spiega Maurice Blondel nella Prefazione – «riproduce le undici lezioni di un corso tenutosi alla Sorbona dal 3 al 26 maggio» (15) da Victor Delbos (1962-1916). In qualità di storico della filosofia, Delbos fa un uso analitico e rigoroso delle fonti, nel pieno rispetto delle personalità dei singoli pensatori, delle concrete peculiarità delle varie dottrine e del contesto storico-sociale entro il quale esse poterono crescere. Grande ed eccellente esempio di metodo storiografico, vengono esposti con chiarezza cartesiana i vari snodi storico-filosofici (che ancora oggi, purtroppo, latitano in alcuni manuali) che, a partire da Kant, hanno dato vita a una «pluralità di posizioni, tutte legittime e tutte inevitabilmente parziali e insufficienti» (8).

FINK E., Per gioco. Saggi di antropologia filosofica, Morcelliana, Brescia 2016, pp. 176, € 15,00.

Vengono qui proposti per la prima volta in italiano i testi che il filosofo tedesco Eugen Fink (1905-1975), allievo di E. Husserl e M. Heidegger, ha composto sul gioco come manifestazione essenziale dell'umano. Da Eraclito a Nietzsche fino al XX sec., il gioco viene colto come simbolo e manifestazione dell'esistenza stessa. Come ha scritto lo stesso Fink, «il gioco e la filosofia hanno in comune molto di più di quanto le delimitazioni abituali ci fanno credere; entrambi si riferiscono, conformemente alla comprensione dell'essere a essi immanente, alla stessa parvenza e apparenza dell'ente nel mondo» (70).

GILSON È., Dante e la filosofia. Nuova edizione, Jaca Book, Milano 2016, pp. 316, € 22,00.

Nell'attuale *renaissance* d'interesse circa le relazioni tra Dante e la filosofia, torna ora disponibile, a 30 anni dalla sua traduzione in italiano, questo lavoro ormai classico di Gilson, il quale ha perlustrato in modo più globale l'orizzonte storico-spirituale del Medioevo. Figura molto complessa d'intellettuale, Dante ha rivendicato la piena autonomia del pensiero filosofico, senza renderlo, per questo, l'orizzonte veritativo ultimo. La filosofia che egli propugnò non fu quella di un teologo scolastico, né di un teologo mistico, ma quella di un uomo pienamente immerso nelle vicende del proprio tempo, che seppe dare vita a una «filosofia cristiana» del tutto originale.

MERLO V., In cerca di salvezza. Wittgenstein e la religione, Lindau, Torino 2016, pp. 152, € 18,00.

Contrariamente alla semplicistica sistematizzazione di Ludwig Wittgenstein nel panorama filosofico novecentesco nel quadro del positivismo logico e della filosofia analitica, il lavoro di Merlo permette di coglierne tutta la complessità a partire dalla prospettiva religiosa. Gli scritti più profondamente biografici, unitamente a una lettura in controluce dei diari e delle sue opere più conosciute, consente di cogliere il lavoro di questo fondamentale filosofo nella sua più autentica radicalità. Filosofia, religione cristiana e ricerca costante del senso dell'esistenza vengono a intrecciarsi profondamente, conferendo legittimità alla speranza di «non essere "infelice a morte, ossia eternamente"» (149).

THÉVENOT X., Breve introduzione alla bioetica. Quando la vita comincia e quando finisce. Ed. it. a cura di G. Piana, Queriniandina, Brescia 2016, pp. 227, € 18,00.

Due aree vengono in particolar modo affrontate dal testo del salesiano francese, una delle figure più importanti della teologia morale post-conciliare: l'inizio vita, indagando le varie modalità tecniche inerenti la procreazione assistita, e il *finis vitae* laddove l'intervento medico deve affrontare la dibattuta questione dell'eutanasia. L'a. propone come criterio guida il modello dell'etica della responsabilità, avendo Kant come suo principale referente filosofico. La persona come fine dunque, senza dimenticare le ricadute pratiche e sociali dell'agire in modo tale da evitare sia le secche di uno sterile individualismo, sia le sabbie mobili di un relativismo nichilista.

Politica, Economia, Società

FABIETTI U., Medio Oriente. Uno sguardo antropologico, Raffaello Cortina, Milano 2016, pp. 300, € 24,00.

Il Corano, i suoi interpreti, i suoi radicamenti geografici riassumono il contenuto di questo testo che offre un'interessante «sguardo antropologico» sull'Islam. L'a. delinea le elaborazioni sull'argomento che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella conoscenza di sé e dell'altro sia per i musulmani, sia per gli occidentali. Così sono messi a tema la 'umma, gli 'ulema, la famiglia, la donna, ecc., che definiscono i sentimenti, le fedi e le concezioni del mondo medio-orientale. Lavori come questo sono importanti per la comprensione di questo fenomeno fluido e complesso, e quindi necessari al dialogo. Ma, purtroppo, forse rischiano di non essere sufficientemente posti all'attenzione pubblica perché oscurati dal terrorismo islamico, che invece è riducibile a una pericolosa ideologia neo-totalitaria in veste religiosa.

PELLICANI L., L'Occidente e i suoi nemici, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2015, pp. 444, € 24,00.

Gli assalti in Francia e in Belgio e il pericolo terrorismo in tutta Europa hanno riproposto un fenomeno che a molti studiosi era sembrato definitivamente estinto: l'odio contro l'Occidente. Come esposto nello studio del sociologo, le radici di questo odio risalgono all'epoca in cui l'Occidente ha iniziato a estendere «i propri tentacoli sull'intero pianeta». La reazione più radicale da parte dei popoli d'Oriente la si ritrova con l'ascesa dello Stato islamico e la sua «chiamata rivoluzionaria alle armi contro la modernità». Ma quest'odio non è nato solo dal «proletariato esterno» bensì anche in seno all'Occidente stesso. Infatti, «le prime significative manifestazioni della rivolta intellettuale e morale contro il mondo moderno si registrano proprio in Europa, dal cui grembo sono scaturiti travolgenti movimenti rivoluzionari di massa – comunismo, fascismo, nazismo – animati dall'intenso desiderio di fare tabula rasa della civiltà liberale».

SGRENA G., Dio odia le donne, Il Saggiatore, Milano 2016, pp. 204, € 18,00.

Nell'Esodo sta scritto che l'agnello di Pasqua deve essere maschio. Questo aspetto così particolare di carattere maschilista si può estendere pressoché a tutti i contenuti della Bibbia. E anche i libri sacri dell'Islam e del cristianesimo, che sono nati da quel testo, ripercorrono la stessa misoginia. La donna è impura, per questo non può far parte dell'ordine sacerdotale. Anche se da qualche tempo si assiste a una qualche apertura, per l'a. si continua a tenerla lontano dal sacro. L'a. percorre i diversi contenuti delle forme maschiliste delle religioni del Libro, cercando di dimostrare che le norme di comportamento da loro stabilite rilevano la subalternità delle donne, e quindi concludendo che «Dio non ama le donne». Se la Sgrena avesse citato anche le letture al femminile delle Scritture, forse avrebbe potuto aggiungere al titolo un punto di domanda...

STIGLITZ J.E., La grande frattura. La disuguaglianza e i modi per sconfiggerla, Einaudi, Torino 2016, pp. XXVII+435, € 22,00.

Nove anni dopo l'esplosione della bolla immobiliare negli USA, a quasi 8 anni di distanza dall'inizio della recessione, quali conclusioni si possono trarre? Chi aveva ragione? Di chi è stata la colpa? Chi opera nel settore finanziario, i funzionari della Fed e del Tesoro vorrebbero fingere che sia stato un cataclisma imprevedibile, di quelli che si verificano una volta ogni 100 anni. Secondo quanto sostenuto dal Nobel per l'economia fu, invece, qualcosa che l'1% causò al resto della popolazione: la grande frattura. Come Stiglitz ha dimostrato nei suoi articoli scritti in questi anni su diverse testate e raccolti in questo vol., «le macrocrisi sono la punta dell'iceberg, esistono miriadi di inefficienze meno visibili», compiute da diversi soggetti, per esempio gli erogatori di mutui, le banche di investimento, le agenzie di rating, «milioni di persone operative nel settore finanziario» che, tra l'altro, «ha contribuito alla crescita della disuguaglianza», e «in altri settori dell'economia».